

ADVISOR SPECIALIZZATI

Riforma dogane, chance per gli studi

Massimiliano Carbonaro — a pag. 14

Riforma dogane, su sanzioni e reati commercialisti e avvocati al lavoro

L'impatto. L'assistenza alle aziende sulle novità in materia di import export è partita negli studi specializzati già da mesi con seminari e verifiche di compliance. Il decreto favorirà l'armonizzazione delle regole sugli scambi nel mercato europeo



C'è attesa per l'arrivo dello Sportello unico dei controlli doganali che dovrebbe ridurre i costi del movimento merci

Massimiliano Carbonaro

Avvocati e commercialisti in tandem per accompagnare le imprese di import export nell'attuazione della riforma del diritto doganale. Il decreto varato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 7 agosto (non ancora pubblicato sulla Gazzetta ufficiale) innova il Testo unico delle leggi doganali (Tuld) del 1973. Tra le novità più importanti: la rivisitazione delle regole relative alla rappresentanza in dogana, il nuovo quadro sanzionatorio rispetto alle operazioni di import ed export, con Iva, accise e altre imposte di consumo rimosse all'importazione che costituiscono diritti di confine.

In anticipo

In realtà è da un anno che gli esperti sono al lavoro per preparare i clienti alle novità in materia di norme doganali. Ora il lavoro si fa più stringente con l'obiettivo di anticipare eventuali problemi. «Le imprese che seguiamo stanno già lavorando per la piena *compliance* verso la riforma anche se mantengono comunque interesse a conoscere la posizione delle autorità do-

ganali su alcuni temi controversi - commenta l'avvocato Alessandro Foti, associate di **De Berti Jacchia Franchini Forlani** - quali ad esempio l'espressa qualificazione dell'Iva all'importazione come diritto di confine (e non come tributo interno). Sin dalla prima approvazione della riforma, a marzo, per rilevare, valutare e minimizzare eventuali rischi abbiamo svolto una verifica con i nostri clienti dei processi documentali e operativi legati agli scambi internazionali.

Allo stesso modo lo studio **Armella** ha cominciato a lavorare in anticipo per aggiornare passo passo i propri clienti con seminari, incontri, convegnistica, azioni mirate one to one. «La riforma era attesa e considerata necessaria in un settore in cui la normativa Ue è impattante - aggiunge l'avvocata Sara Armella, titolare dell'omonimo studio - in cui era necessario rendere più efficaci i controlli doganali, visto che spesso le amministrazioni usavano sistemi informatici diversi. La vera svolta è considerata l'applicazione del Sudoco (Sportello unico doganale e dei controlli) perché la sua applicazione dovrebbe dare un grande impulso alle movimentazioni con un risparmio sui costi».

Consulenti al lavoro anche sull'estensione del perimetro dei soggetti coinvolti. Aggiunge Armella: «Abbiamo evidenziato ai clienti

le novità sulla rappresentanza doganale: ora quella diretta è estesa ad una serie di soggetti come i gruppi logistici».

Parte sempre dall'analisi del rischio della nuova normativa applicata al sistema delle aziende e alle sue procedure operative nella sua consulenza lo **Studio Associato Stefano Franciolini**. «Vedremo come funzionerà nel dettaglio l'aspetto sanzionatorio - commenta Stefano Franciolini founder dello studio e dottore commercialista - ma l'Iva che diventa un diritto di confine e le nuove responsabilità della Procura europea che si occuperà dei reati che vanno a danno delle casse europee, ovvero quelli legati al Pnrr, Iva e dogana, sono le novità più rilevanti». Ai giudici europei è stata assegnata la competenza, appunto, sulle violazioni che danneggiano i fondi Ue già dalla soglia dei 10mila euro. Franciolini sottolinea come la riforma riduce il divario con le imprese estere «grazie a una maggiore chiarezza interpretativa, un'attuazione uniforme di regole e procedure e alla revisione del sistema sanzionatorio amministrativo e penale».

Tutte semplificazioni che, guardando alla consulenza, dovrebbero aiutare anche i professionisti ad avvicinarsi a questa materia finora considerata una nicchia riservata esclusivamente a super esperti.

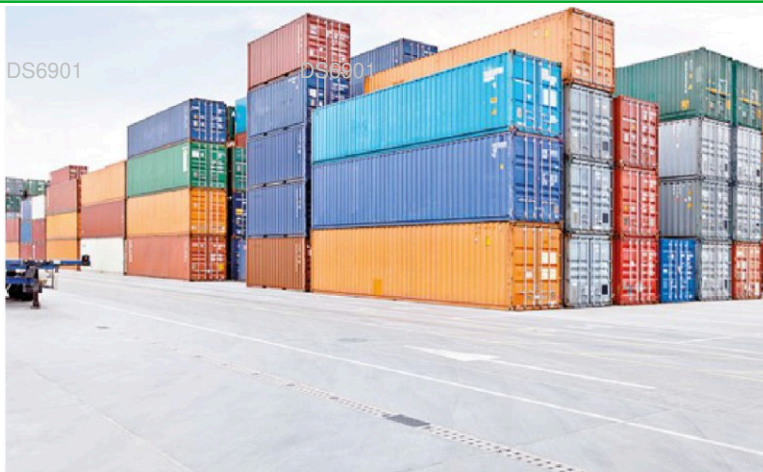
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAROLA CHIAVE

#Tuld

È l'acronimo del Testo unico delle leggi doganali, in vigore dal 1973. Il decreto approvato dal Cdm il 7 agosto recante «Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione» è di fatto una revisione organica e una semplificazione del Tuld che armonizza le norme doganali con alcune disposizioni europee.



Il perimetro. Il decreto estende ai gruppi logistici la rappresentanza in dogana

10mila €

LA SOGLIA CHE CHIAMA IN CAUSA LA PROCURA EUROPEA

La riforma doganale prevede l'intervento della Procura europea nelle indagini per reati doganali che ledono gli inte-

ressi finanziari della Ue, a partire da una soglia di valore di 10mila euro. Questa procura è già competente per frodi, corruzione e appropriazione indebita legate ai fondi Ue.